

CONSUNTIVO DELLE SEZIONI

(in milioni)

ENTRATE		1995	1996	VARIAZ.	1997	VARIAZ.
				% '95-'96		% '96-'97
Quote associative		2.122	2.186	2,93	2.579	15,24
Contributi:						
a) dalla Presidenza		194	129	-50,39	249	48,19
b) da altri Enti		700	909	22,99	1.083	16,07
Totale		894	1.038	13,87	1.332	98,96
Organizzazione di corsi		2.638	2.089	-26,28	2.474	15,56
Varie		12.595	13.223	4,75	14.002	5,56
Totale		15.233	15.312	0,52	16.476	7,06
Disponibilità di cassa Esercizio precedente		2.012	1.666	-20,77	1.890	11,85
TOTALE GENERALE ENTRATE		20.261	20.202	-0,29	22.277	9,31
SPESE						
Aliquote alla Presidenza		955	959	0,42	1.041	7,88
Funzionamento:						
a) Personale		4.080	4.269		4.389	2,73
b) Acquisto di beni e servizio		4.252	4.083		4.394	7,08
Totale		8.332	8.352	0,24	8.783	4,91
Istituzionali		5.479	4.995	-9,69	6.233	19,86
In conto capitale		3.263	2.714	-20,23	2.503	-8,43
Varie		1.544	1.765	12,52	1.797	1,78
TOTALE GENERALE SPESE		19.573	18.785	-4,19	20.806	9,71
Differenza tra introiti e spese		688	1.417	51,45	1.471	3,67
Totale a pareggio		20.261	20.202		22.277	

Per effetto degli arrotondamenti le cifre dei totali possono discostarsi da quelle che corrispondono alla somma degli addendi

I dati suesposti evidenziano, per il biennio 1996-1997 un sensibile incremento delle entrate per L.2.075 milioni, pari ad un aumento del 9,31 % per il 1997 rispetto al 1996, derivanti in particolare dall'aumento delle quote associative, dei contributi della Presidenza Nazionale e di altri Enti, nonché dell'organizzazione di corsi inerenti al settore di attività.

Le spese, nel 1997, sono aumentate del 7,72 % rispetto al 1996, derivanti soprattutto dall'aumento delle spese istituzionali e dalla diminuzione delle spese in conto capitale (-8,43 %).

LEGA NAVALE ITALIANA
CONSUNTIVO DELLE DELEGAZIONI

ENTRATE	(in milioni)			(in milioni)	
	1995	1996	VARIAZ. % '95-'96	1997	VARIAZ. % '96-'97
Quote associative	208	162	-28,40	199	18,59
Contributi:					
a) dalla Presidenza	5	21	76,19	18	-16,67
b) da altri Enti	67	33	-103,03	35	5,71
Totale	72	54	-33,33	53	-1,89
Organizzazione di corsi	60	50	-20,00	138	63,77
Varie	549	462	-18,83	544	15,07
Totale	609	512	-18,95	682	24,93
Disponibilità di cassa Esercizio precedente	99	74	-33,78	69	-7,25
TOTALE GENERALE ENTRATE	988	802	-23,19	1.003	20,04
SPESE					
Aliquote alla Presidenza	78	64	-21,88	96	33,33
Funzionamento:					
a) Personale	163	113		187	39,57
b) Acquisto di beni e servizio	265	213		181	-17,68
Totale	428	326	-31,29	368	11,41
Istituzionali	243	222	-9,46	242	8,26
In conto capitale	111	60	-85,00	46	-30,43
Varie	59	55	-7,27	162	66,05
TOTALE GENERALE SPESE	919	727	-26,41	914	20,46
Differenza tra introiti e spese	69	75	8,00	89	
Totale a pareggio	988	802		1.003	

Per effetto degli arrotondamenti le cifre dei totali possono discostarsi da quelle che corrispondono alla somma degli addendi

La gestione delle Delegazioni (strutture periferiche con meno di cento soci) si è caratterizzata, negli esercizi in questione, per un sensibile aumento sia delle entrate che delle spese.

In particolare, per il biennio 1996-1997 le entrate risultano in aumento del 20%, mentre le spese risultano in aumento del 20.5% con un complessivo avanzo nel 1997 di 89 milioni.

La situazione generale dei soci, relativa all'ultimo triennio risulta la seguente:

	<u>1995</u>	<u>1996</u>	<u>1997</u>
Soci ordinari	37.361	40.665	40.005
Soci familiari	6.179	6.493	6.139
Soci aggregati	2.847	3.437	4.819
Soci Centri Nautici	1.086	617	1.025

6. Considerazioni sull'attività istituzionale

L'ammontare complessivo degli stanziamenti destinati allo svolgimento delle attività istituzionali è stato nel 1995 il 59% della spesa corrente, nel 1996 il 58% e nel 1997 il 55%.

Tale percentuale è in genere aumentata rispetto agli esercizi precedenti, mentre la leggera diminuzione verificatasi nel 1997 è dovuta principalmente all'incremento delle spese di funzionamento, tra le quali si evidenziano quelle per gli organi dell'Ente e quelle per il personale, dovute ai rinnovi contrattuali.

Va rilevato che in base ad un decreto interministeriale PP.TT. - Programmazione economica e Tesoro è stata vietata, dal mese di settembre 1997 qualsiasi forma di pubblicità sui periodici di Associazioni o Enti e quindi sul periodico Lega Navale, per cui al cap. 26 delle Entrate correnti da detta data non vi sono stati introiti.

Tale periodico pubblicato nel 1997 per 9 numeri ha avuto una tiratura di circa 400 mila copie di cui circa 350 mila inviate in omaggio ai soci.

Per quanto riguarda in particolare l'attività istituzionale svolta nel 1997 dalla Lega Navale Italiana, si ricorda che la stessa ha per Statuto lo scopo di diffondere nel Paese, in particolare fra i giovani, l'amore per il mare e la conoscenza dei problemi marittimi agli effetti di una costruttiva partecipazione dei cittadini allo sviluppo ed al progresso di tutte le forme di attività nazionali che hanno sul mare il loro campo ed il loro mezzo di azione (art. 2 dello Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R. 18 maggio 1985, n. 531).

Sono inoltre attribuiti alla Lega Navale Italiana i seguenti compiti istituzionali:

- provvedere alla propaganda marinara fra i giovani mediante pubblicazioni, tabelle divulgative inerenti alla sicurezza della vita umana in mare, conferenze, viaggi marittimi premio ed addestramento su piccole imbarcazioni (legge 5 luglio 1964, n.626);
- favorire la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne, promuovere e sviluppare iniziative culturali, sportive, ricreative e didattiche;
- approntare nuove sedi nautiche e potenziare quelle esistenti, nonché distribuire alle proprie strutture periferiche e gruppi sportivi imbarcazioni idonee

per l'addestramento dei giovani e per l'esercizio collettivo degli sport nautici.

Nel corso del 1997 sono stati svolti corsi di vario genere per 1.027 studenti (498 presso il Centro nautico di Ferrara ; 320 presso quello di Sabaudia e 209 presso quello di Taranto).

L'attività istituzionale si sostanzia in una varia articolazione di iniziative tutte, in qualche modo, collegate con il mare.

Nel 1997 si sono svolti, ad esempio, presso le varie sedi, corsi di navigazione, di sub, di pronto soccorso, di meteorologia, nonché, da segnalare, un corso di iniziazione per disabili svoltosi a Salerno.

Si sono inoltre svolte numerosissime attività culturali, conferenze, tavole rotonde, proiezioni scientifiche, ecc., presso le Sezioni Provinciali.

E' stata svolta anche una intensa attività di propaganda presso varie scuole di Italia anche con proiezioni cinematografiche relative al mare e ai suoi vari aspetti.

Sono state organizzate moltissime regate e competizioni sportive nautiche organizzate dalle sedi provinciali, nonché importanti regate internazionali.

Vanno infine ricordate ben 15 pubblicazioni specializzate editate dalle strutture periferiche.

Nel corso del 1997 la Presidenza Nazionale ha concesso alle strutture periferiche sovvenzioni per 139 milioni così suddivise:

- | | |
|---|----------------|
| - per acquisto imbarcazioni a vela e a remi
da destinare all'addestramento | L. 26.000.000 |
| - per il potenziamento e l'adeguamento
delle Sedi Sociali e Nautiche | L. 113.000.000 |

Inoltre, la Presidenza Nazionale, ha provveduto direttamente all'acquisto di imbarcazioni, prefabbricati, tende ed altro materiale di casermaggio per i Centri Nautici di Ferrara, Sabaudia e Taranto ove si svolgono i corsi di addestramento alla vela, ed al canottaggio per i giovani tra gli 11 ed i 14 anni, per un totale di L.40.872.050.

7. Conclusioni

La gestione dell'Ente, per gli esercizi 1995, 1996 e 1997, evidenziata dai dati relativi alle componenti finanziarie, economiche e patrimoniali dei consuntivi e dall'attività svolta negli stessi esercizi dal complesso delle strutture centrali (Presidenza Nazionale) e periferiche (Sezioni e Delegazioni), mostra chiaramente una vitalità dell'Ente stesso.

Va infatti rilevato che la Lega navale può contare non soltanto sull'apporto finanziario degli associati - che ne costituisce, ormai da molti anni, il principale cespite finanziario - ma anche sulla loro diretta collaborazione nel perseguimento dei fini istituzionali. Ciò consente, grazie all'impegno degli Amministratori e dei pochi dipendenti, di assicurare l'equilibrio finanziario dell'ente, che potrà ora devolvere alle attività statutarie gran parte dell'avanzo di amministrazione già destinato al pagamento del canone demaniale della sede romana, che non sarà ulteriormente aumentato per effetto del riconoscimento della Lega quale ente culturale.

I positivi risultati conseguiti nel 1997 sono da attribuire, oltre che all'impegno del lavoro dei dirigenti e funzionari dell'Ente ed alla volontaria partecipazione di tutti gli associati, anche alla rilevante partecipazione finanziaria dei Soci stessi.

Di notevole interesse, nel corso del 1997, le attività e le manifestazioni celebrative del 1° Centenario della Lega Navale Italiana (1899-1997) per le quali è stato concesso il già ricordato contributo straordinario di 100 milioni.

Va in proposito evidenziato l'impegno di tutte le strutture centrali e periferiche perché tali manifestazioni, pur in presenza di un non rilevante contributo, riuscissero a raggiungere i fini previsti.

Si sono così svolte manifestazioni congiunte con lo Stato Maggiore della Marina⁴; sono stati predisposti e attuati il volume, il francobollo e la moneta celebrativi della ricorrenza; si sono svolti mostre di modellismo navale, regate veliche, concorsi letterari e fotografici e in generale manifestazioni presso tutte le Sezione e le Delegazioni della Lega Navale.

⁴ Il 10 giugno 1997 è stata ufficialmente celebrata la festa della Marina e il 1° Centenario della Lega Navale Italiana.

Sotto il profilo organizzativo, restano da definire l'organico dell'ente - senza tener conto del rilevante apporto sinora assicurato dai soci sotto forma di collaborazione volontaria al funzionamento dei servizi della Presidenza - nonché i problemi connessi alla gestione dei Centri nautici.

Al riguardo si deve rilevare che il contributo di L.308 milioni stabilito per il 1997 appare insufficiente alla piena e complessiva attuazione dei fini istituzionali; per cui sarebbe opportuna una rivalutazione del contributo stesso tenendo presente quanto già previsto dalla legge n. 25 del 1990 quale Ente Pubblico non economico "preposto ai servizi di pubblico interesse" di cui alla legge n. 70 del 1975.

Va considerato che la Presidenza Nazionale provvede a fornire i mezzi indispensabili per il conseguimento dei fini istituzionali, con la concessione di contributi alle Strutture Periferiche per la costruzione e ristrutturazione di sedi, di basi nautiche e relative attrezzature; acquisto di imbarcazioni necessarie per l'esercizio collettivo da parte dei giovani e premi vari per partecipazioni ad attività sportive e agonistiche.

Per tali specifiche esigenze, con la legge n. 626/1964 fu decretato a favore dell'Ente un primo contributo annuo di L.30 milioni, aumentato a 60 milioni con una seconda legge n.290/1968 e portato a 160 milioni con altra legge n. 1973 n.320; elevato infine a 500 milioni con legge del 13 febbraio 1990, n. 25; importo limitato, secondo gli Onorevoli proponenti, a meno della metà della somma corrispondente, in base ai dati ISTAT, ai 160 milioni concessi nell'anno 1973; per tale motivo, infatti, per alcuni anni, il Ministero ha concesso consistenti contributi straordinari integrativi.

Lo Stato ha erogato il contributo annuale (Legge 13.2.90, n. 25) ridotto a L.310.000.000 a seguito di disposizione relativa alla Legge Finanziaria 1995 (Legge 28.12.1995 n.549, art.1, comma 40 e seguenti).

Con la legge finanziaria 1995 i contributi dovuti ai vari Enti vigilati dal Ministero della Difesa sono stati tutti inseriti in un unico capitolo del bilancio di detto Ministero.

Da tale anno è quindi il Ministero in questione che, discrezionalmente, stabilisce l'ammontare annuo del contributo.

La Presidenza Nazionale ha comunque segnalato al Ministero della Difesa la necessità dell'aumento dell'attuale contributo per il 1998 riportandolo almeno ai precedenti 500 milioni.

Va poi ricordato come nella precedente relazione (relativa all'anno 1994) si era fatta riserva di far conoscere le determinazioni che Ente e Ministero del Tesoro avrebbero assunto circa la natura dei Tesorieri delle Sezioni e delegazioni (funzionari delegati o meno) sulla base del D.M. 8-9-1989 concernente "modificazioni e integrazioni al decreto ministeriale 26 luglio 1985 recante la istituzione del sistema di Tesoreria unica per enti e organismi pubblici".

La questione ha trovato una soluzione da condividere nel 1996 allorché il Ministero del Tesoro - R.G.S. - I.G.F. ha affermato che la normativa dei decreti sopra richiamati trova applicazione nei confronti delle strutture organiche periferiche di enti ed organismi pubblici, aventi carattere nazionale e considerato che i Centri Nautici, ai sensi del vigente regolamento, sono istituiti dal Consiglio Direttivo Nazionale, su proposta del Presidente Nazionale e che quindi la gestione dei fondi assegnati al socio responsabile appare riconducibile al mandato di cui agli artt. 1703 e seguenti del codice civile, ha ritenuto di poter condividere l'avviso, espresso dalla Lega e dallo stesso Presidente del Collegio dei revisori dei conti, di non assoggettamento di tali strutture periferiche alla normativa sulla Tesoreria unica.

Si è in sostanza affermato che ogni Centro Nautico è retto da un Socio che presta la propria opera volontariamente, ai sensi dell'art.24 lett. c), secondo comma dello Statuto in vigore e dall'art.5 del Regolamento dei Centri Nautici.

A tale Socio viene affidato l'incarico di Direttore con provvedimento del Presidente dell'Ente.

Egli provvede alla gestione del Centro secondo le norme regolamentari deliberate dal Consiglio Direttivo e rende il conto alla Presidenza Nazionale nei termini stabiliti dal regolamento stesso.

In mancanza del rapporto di impiego, la fattispecie appare riconducibile al mandato, disciplinato dalle norme del codice civile.

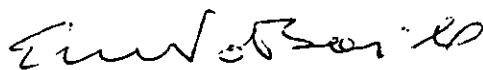
Ciò comporta l'assenza dei presupposti giuridici per la nomina a funzionario delegato del suddetto Direttore.

L'Ente ha conseguentemente ritenuto che la particolare natura del rapporto in questione dovesse avere, anche sotto il profilo del finanziamento, speciale disciplina.

La soluzione adottata è da condividere.

Va infine rilevata la assoluta inadeguatezza dell'organico attuale (7 impiegati oltre al Direttore generale su un organico previsto di 12 impiegati) che con una carenza di oltre il 40% non può certo consentire un pieno e programmato perseguimento dei fini istituzionali, tenendo anche presente che in un organico già previsto poco rilevante una carenza di tale portata è assolutamente inaccettabile.

Solo in via eccezionale ed episodica può essere consentito che i Soci della Lega suppliscano, in via ufficiosa e senza alcuna investitura, a funzioni che devono essere svolte da impiegati in pianta stabile.



LEGA NAVALE ITALIANA

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

LEGA NAVALE ITALIANAPresidenza NazionaleRELAZIONE SUI BILANCI CONSUNTIVI

(FINANZIARIO, ECONOMICO E PATRIMONIALE DELL'ANNO 1995)

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha fornito alla Presidenza Nazionale dopo approfondito esame una esauriente analisi dei risultati della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente dell'anno 1995 attestando la regolarità della gestione stessa e delle relative scritture.

Pertanto si sottopongono all'approvazione i bilanci consuntivi: finanziario, economico e patrimoniale dell'Ente e si espongono considerazioni e chiarimenti sulla suddetta gestione.

1.- RENDICONTO FINANZIARIO

Occorre premettere che al Bilancio preventivo per l'anno 1995, approvato dal C.D.N. sono state apportate le seguenti variazioni compensative approvate in data 27 ottobre 1995.

A.- VARIAZIONI IN AUMENTO1.- Per maggiori entrate

Cap. 1 - Quote e contributi associativi dei Soci ordinari ed aggregati	£.	9.000.000
Cap. 3 - Quote e contributi associativi dei Centri Nautici	£.	77.000.000
Cap. 25 - Ricavi dalla vendita di pubblicazioni e materiali	£.	10.000.000
Cap. 31 - Affitti di immobili	£.	2.000.000
Cap. 51 - Recupero e rimborsi diversi	£.	10.500.000
Cap. 55 - Entrate eventuali	£.	12.000.000
Cap. 112 - Entrate relative ad esercizi successivi	£.	2.000.000

2.- Per minori spese

Cap. 11 - Stipendi ed assegni fissi al personale	£.	40.000.000
Cap. 13 - Oneri prev.li ed ass.vi a carico dell'Ente	£.	10.000.000
Cap. 15 - Compensi incentivanti la produttività	£.	500.000

Cap. 41 - Onorari, ecc. compensi per incarichi ecc.	£.	10.000.000
Cap. 44 - Noleggio di apparecchiature dati, manutenzione attrezzature ufficio	£.	10.000.000
Cap.106 - restituzioni e rimborsi per i centri nautici	£.	4.000.000
Cap.108 - Fondo di riserva	£.	30.000.000
Cap.163 - Quote associative alla FIV	£.	<u>8.000.000</u>
 TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO - A -	£.	235.000.000
	£.	-----

B.- VARIAZIONI IN DIMINUZIONE**3.- Per minori entrate**

Cap. 21 - Contributo ordinario dello Stato (riduzione art.2, comma 2 del D.L. 23.2.95, n.41)	£.	25.000.000
Cap. 26 - Ricavi per pubblicità e abbonamenti al periodico "LEGA NAVALE"	£.	2.000.000
Cap. 33 - interessi attivi su depositi e c/c	£.	500.000
Cap. 85 - Riscossione di prestiti e anticipazioni a breve termine	£.	2.000.000
Cap.123 - Quote associative alla FIV	£.	8.000.000

4.- Per maggiori spese

Cap. 35 - Fitto locali	£.	8.000.000
Cap. 45 - Spese per pubblicità L.67/87	£.	4.000.000
Cap. 52 - Spese funzionali per i Centri Nautici	£.	100.000.000
Cap. 56 - Sovvenzioni a sedi nautiche per manutenzione e potenziamento	£.	80.000.000
Cap.59 - Spese per il potenziamento dei Centri Nautici	£.	<u>5.500.000</u>

TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE - B - £.. 235.000.000
